ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Lecco-Sondrio
U.O. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Comune di Merate - Variante generale al Piano del Governo del Territorio. Valutazione Ambientale Strategica – Messa a disposizione documento di Scoping – Convocazione 1^ conferenza convocazione parti sociali ed economiche.

Rif. Nota prot. n. 32532 del 2/08/2022 del Comune di Merate; ns. prot. n. arpa_mi.2022.0124547 del 3/08/2022

PREMESSA

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla successiva valutazione della documentazione riguardante la redazione della Variante generale del vigente Piano di Governo del Territorio (in seguito PGT), costituita dalla documentazione depositata sul portale SIVAS di Regione Lombardia e sul sito web istituzionale del Comune di Merate, si formulano le seguenti osservazioni in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia in merito al Documento di Scoping per la Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS).

La documentazione depositata e quindi analizzata dalla scrivente Agenzia è la seguente:

- Documento di Scoping (*Doc. Scoping*.pdf)
- Delibera di avvio della Variante e del procedimento di VAS (*Delibera GC 93-2021*.pdf)

Il Comune di Merate con Deliberazione di Giunta n. 81 del 22 giugno 2021 ha dato avvio alla redazione della Variante Generale al PGT ed alla relativa procedura di VAS. Il PGT vigente è stato approvato con deliberazione n. 2 del 27 gennaio 2012, pubblicata sul BURL il 14 aprile 2012; una prima Variante al PGT è stata approvata con deliberazione n. 34 del 20 luglio 2016 e pubblicata sul BURL il 19 ottobre 2016 sulla quale la scrivente Agenzia si è espressa in sede di verifica di assoggettabilità a VAS con nota prot. arpa_mi.2015.0124369 dell'8/09/2015. Infine, la deliberazione consiliare n. 27 del 30/05/2018, l'Amministrazione Comunale ha prorogato la validità del Documento di Piano.

La scrivente Agenzia si è espressa recentemente:

- sul Piano Cimiteriale del Comune di Merate ai sensi del Regolamento Regionale n. 6 del 9/11/2004, ora abrogato dall'art. 34 del nuovo R.R. n. 4/2022 pubblicato sul BURL n. 24 del 16 giugno 2022 (riff. nota arpa_mi.2022.0102151 del 24/06/2022);
- in sede di VAS, sul Piano integrato della Riserva Naturale del Lago di Sartirana (prot. arpa_mi.2021.0000505 del 04/01/2021 e prot. arpa_mi.2021.0091589 del 08/06/2021);
- in sede di VAS, sulla Variante al PTC per l'ampliamento del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone (arpa_mi.2021.0024221 del 15/02/2021 e prot. arpa_mi.2021.0096978 del 17/06/2021).

Il Documento di Scoping (in seguito Documento), secondo quanto riportato dagli estensori, è stato redatto secondo le "indicazioni operative a supporto della Valutazione e redazione dei documenti della VAS" di ISPRA. Per quanto concerne il modello procedurale utilizzato per la VAS nel Documento viene indicato a riferimento l'Allegato 1 - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – MODELLO GENERALE della D.G.R. n.761/2010.

Comune di Merate Prot.0035208 / 25-08-2022 -arrivo- Cat. 6 Cl. 1 Fasc. c_f133

OGGETTO DELLA VARIANTE

Secondo quanto riportato nel Documento, il Comune di Merate ha avviato la procedura di Variante generale con lo scopo di aggiornare i documenti del PGT alle nuove normative, in particolare alla L.R. 31/2014 in tema di consumo suolo, alla L.R.18/2019 in tema di aree di rigenerazione urbana, al R.R. 7/2017 sull'invarianza idraulica, alle nuove direttive regionali per la stesura del regolamento edilizio comunale, al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni-PGRA, alla nuova classificazione sismica del territorio regionale, ecc. La Variante prevede una verifica dello stato di attuazione del PGT vigente ed anche l'aggiornamento del PZA comunale alla luce delle modifiche intervenute sul territorio e di quelle in programma.
Verrà redatta anche la valutazione di incidenza della Variante in quanto il territorio di Merate è interessato dalla presenza di siti Natura 2000 *ZSC IT2030007 Lago di Sartirana*, *ZSC IT2030006 Valle Santa Croce e Valle del Curone*, e *ZPS IT2030008 Il Toffo* a una distanza di 0,5 km.

OSSERVAZIONI - DEFINIZIONE DELLA PORTATA DELLE INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL DOCUMENTO DI PIANO E NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Si riportano di seguito le osservazioni di competenza, facendo riferimento anche alle linee guida di ISPRA (109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" - 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" - 148/2017 "Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS").

Banche Dati

Si ricorda la necessità di verificare l'aggiornamento dei dati utilizzati per l'analisi preliminare facendo riferimento alle banche dati più recenti disponibili, alcune delle quali ad esempio sono disponibili accedendo al Geoportale della Regione Lombardia od al sito istituzionale di ARPA Lombardia.
A titolo collaborativo si segnala l'opportunità di utilizzare, per le analisi preliminari dei rischi su ambiti di interesse, il servizio on-line di Regione Lombardia "Attestato del Territorio".
(Viewer Attestato del Territorio servizirl.it)
che consente, per l'ambito investigato, di estrarre e visualizzare in un solo documento tutti i livelli informativi presenti sul Geoportale di Regione Lombardia, relativi agli elementi di pressione naturali e antropici presenti.

Dimensionamento del Piano

Nel Documento al paragrafo 3.3 vengono riportati alcuni dati demografici evidenziando per il periodo 2001-2020 una crescita complessiva della popolazione pari a circa il 4% (da 14.096 a 14.702 unità) soprattutto grazie al saldo migratorio.
La Variante in oggetto è l'occasione per un aggiornamento del dimensionamento del Piano che si deve fondare sulla base del calcolo del fabbisogno residenziale. I fattori principali che determinano il dimensionamento del piano sono, infatti, di norma le proiezioni demografiche del Comune e il calcolo del fabbisogno residenziale, che tiene conto del patrimonio edilizio esistente e delle previsioni non realizzate degli strumenti urbanistici precedenti.

Comune di Merate Prot.0035208 / 25-08-2022 -arrivo- Cat. 6 Cl. 1 Fasc. c_f133

La stima del fabbisogno abitativo dovrà essere definita almeno facendo riferimento all'andamento della popolazione e alle dinamiche in atto (saldo naturale e migratorio) e alla dimensione e al numero dei componenti dei nuclei familiari.
La domanda di spazi per le funzioni residenziali dovrà essere calcolata tenendo conto della risultante del fabbisogno, in termini di abitanti, pregresso e aggiuntivo. Nel particolare, il primo è di norma calcolato con riferimento a riconosciute condizioni di disagio abitativo individuato nelle famiglie senzatetto o abitanti in alloggi non idonei agli standards abitativi moderni e/o nelle famiglie abitanti in condizioni di sovraffollamento, in cui il rapporto tra numero dei componenti e spazio abitativo è inferiore a minimi accettabili.

Quadro pianificatorio e programmatorio – Coerenza interna ed esterna

Nel Documento viene evidenziato che in sede di Scoping è si è provveduto a prendere in considerazione i seguenti Piani/Programmi:

- Piano Territoriale Regionale (PTR)
- Piano Paesaggistico Regionale (PPR)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

e che nel Rapporto Ambientale l'analisi verrà approfondita rispetto al Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), al Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), al Programma Energetico Ambientale e Regionale, al Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA), al Piano Regionale degli interventi per la Qualità dell'Aria, al Programma Regionale per la Mitigazione dei Rischi (PRIM), al Piano di Indirizzo Forestale (PIF), al Programma di sviluppo rurale (PSR Regione Lombardia), alla Rete Ecologica Regionale (RER), al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) ed alla Pianificazione Comunale.
A tal proposito si ricorda che attualmente Regione Lombardia sta aggiornando il Piano Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC).
In merito al Piano Regionale degli interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA), si ricorda che sul portale di Regione Lombardia è possibile consultare il nuovo monitoraggio triennale, aggiornato al dicembre 2020 e relativo al triennio 2018-2020, approvato con delibera n. 5645 del 30 novembre 2021.
Si ricorda che, nel caso si verifichino incoerenze è necessario giustificare le scelte di pianificazione concordate o modificare alcuni passaggi della programmazione per evitare conflittualità. Questa fase risulta essere molto utile, in quanto consente la ridefinizione degli obiettivi e delle azioni di piano, nell'ottica di un miglior raccordo con gli altri strumenti decisionali.
Si ricorda che la verifica della coerenza interna della Variante al PGT dovrà essere condotta rispetto anche al Piano di Zonizzazione Acustica (PZA), al Piano Urbano del Traffico (PUT), al Piano cimiteriale, allo studio geologico e del reticolo idrico minore. E' consigliabile inoltre un'analisi della coerenza rispetto agli strumenti urbanistici dei comuni confinanti anche al fine di verificare se ci siano vincoli territoriali che ricadono, anche se parzialmente, sul territorio comunale di Merate.
Dall'analisi di coerenza interna deve essere così possibile ricondurre le azioni proposte dal piano agli obiettivi e, a ritroso, ai temi prioritari, in maniera tale da valutare la rispondenza degli indicatori proposti per la valutazione degli effetti del piano e agevolare l'organizzazione del sistema di monitoraggio.

Comune di Merate Prot.0035208 / 25-08-2022 -arrivo- Cat. 6 Cl. 1 Fasc. c_f133

Regolamento edilizio

Nel Documento si precisa che in occasione della presente Variante verrà redatto un nuovo Regolamento Edilizio Comunale secondo i dettami della D.G.R. n. XI/695 del 24 ottobre 2018 ("Recepimento dell'intesa tra il governo, le regioni e le autonomie locali, concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380"). Tale direttiva regionale impone uno schema-tipo di Regolamento Edilizio e definizioni univoche standard per gli indici urbanistici e per le principali definizioni urbanistico-edilizie.
Si ricorda a titolo collaborativo che, ai sensi del punto 3 della suddetta D.G.R. i Comuni erano tenuti, entro 180 giorni dall'entrata in vigore dell'atto (31 ottobre 2018), al recepimento del Regolamento Edilizio di cui all'Allegato A della delibera "Schema di regolamento edilizio-tipo" e che decorsi tali termini (riff. punto 4 della delibera)
(…) le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili, e che le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali urbanistiche avranno comunque efficacia a partire dal primo aggiornamento complessivo di tutti gli atti del PGT; sono comunque fatti salvi i procedimenti urbanistici ed edilizi avviati al momento dell'efficacia della presente delibera (…)
Per la stesura di detto Regolamento si rimanda agli allegati della suddetta D.G.R. ("Schema di regolamento edilizio-tipo" (Allegato A); "Definizioni tecniche uniformi" (Allegato B); "Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia, aventi uniforme e diretta applicazione sul territorio regionale" (Allegato C); "Indicazioni ai Comuni per l'adozione dello schema di Regolamento edilizio tipo regionale" (Allegato D).

Si ricorda che il comma 4 dell'art. 58 bis della LR 12/2005 prevede che il regolamento edilizio comunale debba disciplinare le modalità per il conseguimento dell'invarianza idraulica e idrologica secondo quanto stabilito dal R.R. 23 novembre 2017- n 7 e s.m.i..

Vincoli ambientali

Si ricorda di mettere a disposizione la carta dei vincoli ambientali (es. classi di fattibilità geologica, aree protette, fasce di rispetto delle sorgenti/pozzi, distanze di prima approssimazione degli elettrodotti, fasce di rispetto cimiteriali), aggiornata allo stato attuale, coerentemente con quanto previsto dalla variante generale al PGT, al fine di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste, includendo, dove necessita, il territorio dei Comuni limitrofi per un intorno significativo.
In relazione alla presenza di aree agricole, si ricorda che per le attrezzature zootecniche si devono riportare le fasce di rispetto previste dalle normative vigenti.

Consumo di suolo

Nel Documento viene evidenziato come con la Variante in oggetto verrà redatto il nuovo Documento di Piano, in adeguamento anche ai contenuti del P.T.R. in tema di consumo di suolo.

A questo proposito la Scrivente evidenzia come la rilevazione dello stato dell'uso del suolo costituisca un elemento fondamentale nella determinazione della situazione ambientale del territorio. La componente struttura urbana deve quantificare il grado di dispersività degli assetti territoriali, di distribuzione dei nuclei insediativi, il grado di frammentazione delle loro forme perimetrali e quello di compattezza dell'armatura urbana, per classificare in questo modo la propensione allo *spreco* di

Comune di Merate Prot.0035208 / 25-08-2022 -arrivo- Cat. 6 Cl. 1 Fasc. c_f133

suolo. Inoltre, tale componente deve permettere la quantificazione delle attività non legate direttamente alla residenza, come il sistema del verde.
Si ritiene pertanto necessaria un'analisi del tessuto urbano consolidato (*tuc*), quale ambito su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, in modo da definire eventuali richieste residenziali per l'individuazione di possibili espansioni, solo secondo reali esigenze. Altresì, dovrà essere considerata la necessità di una valutazione del sistema del verde in un'ottica di riqualificazione, riassetto, ripristino e messa in rete degli spazi verdi interni all'ambito urbano, attualmente frammentati; un'analisi del centro storico finalizzata alla valorizzazione delle attività commerciali e alla riqualificazione mirata di parti soggette a degrado o abbandono, con particolare attenzione alle piazze e ai luoghi centrali cittadini.

La componente suolo e sottosuolo deve valutare l'assetto strutturale del comparto agricolo in quanto ciò permette di valutare la persistenza dei caratteri specifici, della multifunzionalità e dell'autosufficienza ambientale ed economica delle aziende agricole, in maniera da attestare il grado della loro effettiva resistività al consumo di suolo; consente, inoltre, di valutare la vulnerabilità dei suoli onde evitare che le scelte di Piano non generino processi di infiltrazione nelle falde.
Si richiama pertanto la necessità di un'analisi della classificazione agronomica al fine di individuare ambiti di maggior funzionalità pedologica e, di conseguenza, meno idonei a trasformazioni urbanistiche; un'analisi dell'uso del suolo al fine di misurare il valore naturalistico, gli ecosistemi e la biodiversità del territorio.

A titolo collaborativo si segnala la possibilità di utilizzare per le analisi la "Carta uso agricolo" del SIARL dal 2012 al 2020 presente sul Geoportale di Regione Lombardia.

Ad ogni modo, si richiamano ai fini della valutazione del bilancio ecologico l'applicazione i criteri di cui alla DCR 411/2018 "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo".
L'amministrazione comunale dovrà tenere conto dell'applicazione dei criteri per individuazione nel PGT di opere edilizie incongrue presenti sul territorio agricolo per i quali il Comune può prevedere demolizione e contestuale impermeabilizzazione del suolo (DGR 5832 del 18/11/2016).

Si ricorda anche in relazione alle disposizioni di cui alla L. R 31/2014 così integrata nel PTR vigente che dovrà essere osservata l'applicazione dell'art. 97 bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. riguardo al "Recupero delle aree non residenziali dismesse", in particolare quanto previsto al suo comma 4 e 5, eventualmente aggiornando le cartografie di piano ed inserendole nelle possibili alternative alle azioni.

Suolo e sottosuolo e bonifiche

Nel Documento non viene effettuata un'analisi preliminare in merito ad eventuali criticità presenti sul territorio in tema di bonifiche e siti contaminati.
Per la tutela della qualità del suolo e sottosuolo si invita ad effettuare nel Rapporto Ambientale un censimento delle aree interessate da insediamenti produttivi attivi, in dismissione o dismessi, che potrebbero essere in futuro soggetti a interventi di bonifica (riff. D.Lgs. 152/06).

Acque sotterranee

Si ricorda che nel Rapporto Ambientale dovranno essere puntualmente evidenziati i punti di approvvigionamento idrico a scopo idropotabile presenti sul territorio del comune suddividendoli tra attivi, inattivi e chiusi.

Comune di Merate Prot.0035208 / 25-08-2022 -arrivo- Cat. 6 Cl. 1 Fasc. c_f133

In relazione al PdS, si ricordano gli obblighi indicati dall'art. 9, c. 8 della LR 12/2005, "Il piano dei servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) di cui all'articolo 38 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)"; si richiama a tal proposito la DGR 1 ottobre 2008 – n 8/2008-Determinazione in merito al Piano di Governo del territorio dei comuni con popolazione compresa tra 2001 e 15000 abitanti (art. 7, c. 3, l.r. n. 12/2005).

Acque superficiali – Invarianza idraulica

Nel Documento si evince che tra gli obbiettivi della Variante c'è il recepimento del R.R. 7/2017 e s.m.i. in tema di invarianza idraulica.
Secondo tale regolamento regionale il territorio di Merate ricade in "Area A", ovvero ad "alta criticità idraulica". Si ricorda che i Comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità sono tenuti a redigere lo "studio comunale di gestione del rischio idraulico" (riff. comma 1 art. 18 del R.R. 7/2017 e s.m.i.).

Si rammenta che la variante generale al PGT dovrà conformarsi a quanto previsto all'art. 58 bis della LR 12/2005, che prevede al c. 3 lettera a) *il DdP stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale dell'uso del suolo debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica,….* lettera c) *il PdS individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento al comma 5.*
Si ricorda in particolare l'Art. 14 del Regolamento R.R. 7/2017 "Modalità di integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del piano d'ambito, al fine del conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrologica".

Acque reflue - scarichi

Nel Documento di Scoping non viene analizzata questa tematica. Al fine della valutazione della compatibilità ambientale della Variante in oggetto, la Scrivente ritiene che il Rapporto Ambientale dovrà prevedere un'analisi dello stato di fatto della rete di smaltimento delle acque reflue.
A tale proposito si richiamano i disposti di cui ai commi da 1 a 3 dell'art. 50 delle NTA del PTUA vigente di cui alla DGR X/6990 del 31 luglio 2017.
Analogamente la Variante può essere l'occasione per una verifica dello stato dell'arte delle modalità di scarico delle acque reflue-domestiche presso eventuali insediamenti non ancora raggiunti dalla rete fognaria.

Piano di Zonizzazione Acustica - PZA

Secondo quanto indicato sul Geoportale di Regione Lombardia, il Comune di Merate è dotato di PZA approvato con Deliberazione n. 32 del 29 maggio 2007.
Si rammenta al Comune di Merate che ha l'obbligo di garantire, secondo anche la tempistica stabilita dall'art. 4 della L.R. 13/2001, la coerenza della variante generale al PGT e la propria zonizzazione acustica da aggiornare eventualmente rispetto all'attuale contesto urbanistico e verificate le previsioni di piano. Per tale motivo si chiede di mettere a disposizione di tutti gli Enti, durante il processo di VAS, il PZA vigente completo degli elaborati cartografici. Poiché, tra gli obbiettivi della Variante figura anche l'aggiornamento del PZA è necessario che il Comune indichi fin da subito se il nuovo

Comune di Merate Prot.0035208 / 25-08-2022 -arrivo- Cat. 6 Cl. 1 Fasc. c_f133

PGT dovrà essere riferito al PZA in vigore oppure a quello che si intende aggiornare. In quest'ultimo caso l'aggiornamento del PZA deve essere messo a disposizione con la VAS. Il Comune deve inoltre evidenziare se il PZA aggiornato fa parte della documentazione che deve essere analizzata nell'iter della VAS del PGT o se l'aggiornamento del PZA seguirà l'iter di approvazione previsto all'art. 3 della L.R. 13/2001.
Si ricorda infine al Comune di Merate che il PZA deve recepire anche gli esiti della mappatura acustica e dei Piani di Azione relativi alle infrastrutture stradali e ferroviarie soggette agli obblighi previsti dal D.Lgs. 194/2005 e s.m.i.

Inquinamento luminoso

Si ricorda che in base alla Legge Regionale n. 31 del 5 ottobre 2015 ("Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso") il Comune deve verificare la rispondenza del proprio piano di illuminazione pubblica alla normativa vigente mediante un *documento di analisi dell'illuminazione esterna*-DAIE. Si ricorda che il DAIE deve essere approvato entro due anni dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 4, comma 2 (riff. comma 2 art. 7 di tale legge regionale).
I disposti della Legge 31/2015 dovranno essere applicati anche ai nuovi/modifiche impianti di illuminazione esterna pubblici e privati previsti per gli ambiti.

Schede d'ambito di trasformazione

Nel Documento non si anticipano le intenzioni dell'amministrazione comunale in merito alla gestione/pianificazione degli ambiti di trasformazione.
A tale proposito, in base agli approfondimenti che verranno svolti con il Rapporto Ambientale, la scrivente Agenzia potrà esprimere un giudizio sulla compatibilità ambientale delle varie scelte pianificatorie adottate sugli eventuali ambiti di trasformazione che andranno a far parte del nuovo PGT.

In merito all'aggiornamento o a nuove schede d'ambito nel PGT aggiornato, si ritiene che debbano essere redatte mettendo in evidenza la progettualità di massima, ovvero individuando la divisione in comparti ed aree, secondo le funzioni previste nell'ambito medesimo, la distribuzione dei volumi edificabili e relativi servizi. Andranno riportate le differenze in termini di sagomatura, perimetro e estensione dell'ambito in variante rispetto a quanto attualmente previsto dal PGT vigente e dando evidenza se le modifiche proposte non comportino effettivamente consumo di suolo e siano rispettose dei limiti di capacità edificatoria e degli indici volumetrici attribuibili alla specifica destinazione funzionale, in particolare laddove vi sia un cambio vocativo da produttivo a residenziale e/o servizi.
Si ritiene opportuno che le schede degli ambiti di trasformazione prevedano indicazioni relativamente:

- alla classe di sensibilità paesistica;
- alla classificazione dell'area relativamente al PZA, e alla necessità di valutazione di clima o impatto acustico. Al fine di ottimizzare quanto previsto dalla variante di P.G.T. con il PZA si richiamano al Comune altresì gli art. 5 della L.R. 13/2001, art. 4 del DPR 227/2011 e art. 8 della LQ 447/95 e s.m.i.;
- agli approfondimenti di tipo geologico-tecnico previsti dalle NTA per quei comparti che ricadono nelle classi di fattibilità geologica 3 e 4. I dati raccolti attraverso queste indagini dovranno essere utilizzati per valutare e per precisare le destinazioni d'uso dei terreni, le

Comune di Merate Prot.0035208 / 25-08-2022 -arrivo- Cat. 6 Cl. 1 Fasc. c_f133

volumetrie ammissibili, le tipologie costruttive e soprattutto le opere di sistemazione e bonifica;
- agli interventi previsti di mitigazione del rischio idraulico per quei comparti limitrofi a corsi d'acqua;
- alla necessità di utilizzare, per quegli ambiti prossimi ad aree boscate o inclusi in elementi della rete verde, fasce di mitigazione a verde;
- alla presenza di acquiferi vulnerabili o falde sospese che possono interferire con i fabbricati, soprattutto in fase di realizzazione delle opere;
- alla necessità della valutazione previsionale di impatto acustico (riff. art. 8 comma 2 della L. n. 447/1995) per tutti gli interventi inerenti alla realizzazione di nuove strade anche locali, o comunque modifiche alla viabilità;
- alle prescrizioni della normativa afferente all'inedificabilità delle aree in fascia di rispetto stradale (Legge 729 del 1961 e dal D.M. 1° aprile 1968, D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni)

Aree di rigenerazione urbana

Si ricorda che per l'attuazione del recupero delle aree di rigenerazione urbana (riff. L.R.18/2019), qualora previste nel nuovo PGT, dovranno essere valutati e verificati da parte dell'amministrazione comunale i vincoli vigenti sugli stessi comparti e che le procedure operative e amministrative di bonifica o di messa in sicurezza dovranno essere conformi al D.Lgs. 152/06 al fine di verificare le condizioni di cui al comma 2 e 3 dell'art.242.
Si ricorda inoltre che tali aree devono essere approvate con apposita deliberazione ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 11 marzo 2005 n. 12, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera k), L.R. n. 18 del 2019.

Monitoraggio della Variante

Nel Documento al paragrafo 7.1 viene ricordato che nel Rapporto Ambientale verrà predisposto un piano di monitoraggio della Variante, costruito secondo le Linee guida di ISPRA.

La scrivente Agenzia ricorda che il Piano di monitoraggio dovrà prevedere tempi e modi di verifica dei singoli indicatori, specificando gli attori interessati dalla realizzazione e verifica del monitoraggio medesimo e le risorse messe a disposizione.
In generale, si ritiene che un possibile criterio per identificare la frequenza di rilevamento degli indicatori debba essere legato alla vulnerabilità della matrice ambientale, secondo le criticità riportate nel Rapporto Ambientale.

Inoltre, si ritiene che per ciascun indicatore debbano essere riportati:

- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- l'andamento auspicato;
- l'unità di misura;
- la fonte di riferimento.

A tale proposito si fa presente che ARPA Lombardia ha definito dati ambientali, a corredo del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (attualmente on-line sul sito internet) e ha selezionato un set di indicatori di contesto e monitoraggio che potranno essere utilizzati per la costruzione del quadro conoscitivo ed il successivo monitoraggio.

Comune di Merate Prot.0035208 / 25-08-2022 -arrivo- Cat. 6 Cl. 1 Fasc. c_f133

Premesso quanto sopra, si propone il seguente elenco di indicatori da cui estrarre quelli ritenuti utili per redigere il Piano di Monitoraggio della Variante:

Strategie Matrici	Indicatori	Unità di misura e Fonte
Acque reflue	scarichi	Scarichi autorizzati raggruppati per tipologia con ricettore: corpi idrici superficiali o su suolo o strati superficiali sottosuolo o fognatura (n.) *Fonte: Comune e Provincia* *Sistema di riferimento: SIRE*
Rifiuti	produzione rifiuti	Produzione Pro capite di rifiuti solidi urbani (kg/ab * giorno) *Fonte: Comune* *Sistema di riferimento: ORSO*
	raccolta differenziata	La percentuale di raccolta differenziata con ingombranti a recupero (%) *Fonte: Comune* *Sistema di riferimento: ORSO*
Suolo	superficie delle aree a bosco	Superficie delle aree a bosco, come individuate nei Piani di Indirizzo Forestale (PIF) in accordo con la L.R. 27/200411(km^2) *Fonte: C.M. /Provincia / Ente o Parco* *Sistema di riferimento: PIF*
	indice di boscosità	Rapporto tra la superficie delle aree a bosco e la superficie territoriale (%) *Fonte: C.M. /Provincia / Ente o Parco* *Sistema di riferimento: PIF*
	superficie aree dismesse	Superficie delle aree dismesse come definita nella L.R. 1/20079 (km^2) *Fonte: Regione Lombardia* *Sistema di riferimento: Geoportale*
	superficie urbanizzata	Somma delle superfici relative ai livelli informativi "tessuto urbano consolidato" e "nuclei di antica formazione" rif. D.d.u.o. n. 12520/2006 (km^2) *Fonte: Comune*
	incidenza superficie urbanizzata	Rapporto tra la superficie del territorio urbanizzato e la superficie del territorio comunale (%) *Fonte: Comune*
	superficie non drenante	Superficie non drenante, complementare della superficie drenante così come definita dal Regolamento d'igiene locale (km^2) *Fonte: Comune*
	classe fattibilità geologica	Superficie territorio ricadente in classe IV (%) *Fonte Comune* *Sistema di riferimento: Geoportale*
Mobilità	lunghezza piste ciclabili	Lunghezza in km della rete di piste ciclabili esistenti *Fonte: Comune*
	incidenza della rete di piste ciclabili	Rapporto tra lunghezza rete di piste ciclabili e superficie territoriale (km/km^2) *Fonte: Comune*
	trasporto	- Corse urbane mezzi pubblici (n. Corse) - Corse interurbane mezzi pubblici (n. Corse) *Fonte: Comune*
Acquedotto	Rete duale di adduzione	- Percentuale di rete duale sulla lunghezza totale rete di adduzione (%) - Consumo acque ad uso potabile *(m^3/g)* *Fonte: Gestore del servizio idrico integrato*
Attività produttive	Unità locali produttive (n.)	Numero di unità locali, così come definite nei Censimenti Industria e Servizi dell'ISTAT *Fonte: Camera di commercio*
	Unità Locali per settore di attività economica	Ripartizione delle unità locali nei settori primario, secondario, terziario (%) *Fonte – Camera di Commercio / Codice ATECO*

Comune di Merate Prot.0035208 / 25-08-2022 -arrivo- Cat. 6 Cl. 1 Fasc. c_f133

	Aziende agricole	Numero di aziende agricole per tipologia di coltura prevalente (n°) *Fonte: Regione - Sistema di riferimento: Geoportale*
	Aziende agricole (biologiche)	Numero di aziende agricole sul totale delle aziende agricole (n°) *Fonte Regione - Sistema di riferimento: Geoportale*
	Aziende zootecniche	Numero di aziende zootecniche per tipologia e numero di capi (n°) *Fonte Regione - Sistema di riferimento: Geoportale*
Acustica	Incidenza superficie classificata in zone 4 – 5 – 6	Rapporto tra la superficie ricadente nelle classi 4, 5 e 6 della zonizzazione acustica prevista dalla L.447/1995 e la superficie territoriale (%) *Fonte: Comune*
Radiazioni non ionizzanti	Impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione	Numero di impianti per la telecomunicazione e radiotelevisione presenti (n°) *Fonte: ARPA* *Sistema di riferimento: CASTEL*
	Elettrodotti	Numero di abitazioni interessate da fasce di rispetto delle distanze di prima approssimazione degli elettrodotti (n°) *Fonte: Comune*
Infrastrutture fognarie	Copertura rete separata di fognatura	Percentuale di rete separata sulla lunghezza totale della rete di fognatura (%) *Fonte: Gestore del servizio idrico integrato*
	Capacità residua del depuratore	La capacità residua dell'impianto pubblico di depurazione, espressa in abitanti equivalenti (AE) *Fonte: Gestore del servizio idrico integrato*
	Copertura rete separata di fognatura	Percentuale di rete separata sulla lunghezza totale della rete di fognatura (%) *Fonte: Gestore del servizio idrico integrato*
Energia	Consumo di energia pro capite	Rapporto tra consumo annuo di energia e la popolazione residente (kWh/ab) *Fonte: Erogatore del servizio*
	Produzione di energia da fonti rinnovabili	- Quantitativo di energia prodotta da fonti rinnovabili (kWh) – *Fonte: Comune* - Percentuale di produzione da fonti alternative in riferimento all'energia totale consumata- *(kWh alt./kWh conv.)- Fonte: Erogatore del servizio*
Esposti	esposti (n):	Numero di esposti riguardanti la segnalazione di rumori, sversamenti da reti fognarie e/o scarichi anomali, odori molesti, abbandono rifiuti e/o riguardanti altre matrici ambientali, rilevati al Comune. *Fonte: Comune*

Gli esiti dei monitoraggi, opportunamente elaborati, dovranno produrre necessarie revisioni delle strategie e adozione di compensazioni aggiuntive.
Ad ogni modo, si consiglia di scegliere indicatori specifici e mirati al fine di utilizzare un numero limitato di indicatori, così da evitare un lavoro di monitoraggio troppo oneroso, soprattutto nel medio-lungo termine.
Si ritiene infine utile che nel Rapporto Ambientale vengano riportati anche gli esiti relativi al monitoraggio ambientale del PGT vigente al fine di evidenziare eventuali criticità.

Responsabile istruttoria
Dott. Francesco Pozza

Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosa Valsecchi

Comune di Merate Prot.0035208 / 25-08-2022 -arrivo- Cat. 6 Cl. 1 Fasc. c_f133